



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 1 di 76

Piano Triennale Offerta Formativa





Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 2 di 76

Istituzione Scolastica

Nome: Istituto Comprensivo "AI NOSTRI CADUTI" Trezzo sull'Adda (MI)

Codice meccanografico: MIIC8B2008

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome **Santini Patrizia**

E-mail: dirigente@ictrezzonline.it

Referente del Piano

Cognome e Nome **Cantù Vera Teresa**

E-mail: vera.cantu@ictrezzonline.it

Ruolo nella scuola: Docente di Lettere a Tempo Indeterminato, Coordinatore Didattico Scuola Secondaria I Grado.

Commissione di lavoro

Dirigente Scolastico, Prof.ssa Santini Patrizia

Prof.ssa Cantù Vera Teresa

Docente Cagliani Liliana

Docente Sinapi Anna

Docente Barone Silvana

Docente Colombo Luciana

Docente Mariano Laura

Docente Motta Raffaella

Docente Ceresoli Alessandra

Docente Tulino Clemente

Prof.ssa Furiosi Laura Barbara

Prof.ssa Mazza Tecla

Prof.ssa Tirnetta Rossella



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 3 di 76

Indice

.....	1
COMMISSIONE DI LAVORO	6
RELAZIONE TRA RAV E PDM	6
LE REGOLE PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF	7
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	9
FONDI STRUTTURALI EUROPEI	10
PNRR SCUOLA	13
SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE	15
PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS	17
PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR	18
SCUOLA E TERRITORIO	19
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	21
FINALITÀ	22
SCELTE EDUCATIVE	23
PRINCIPI PEDAGOGICI	24
FINALITÀ GENERALI	25



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 4 di 76

<u>IDENTITÀ STRUTTURALE.....</u>	<u>26</u>
<u>PROGETTI ED ATTIVITÀ AD INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO.....</u>	<u>27</u>
<u>INTEGRAZIONE</u>	<u>29</u>
<u>INTEGRAZIONE ALUNNI NOMADI E STRANIERI.....</u>	<u>31</u>
<u>PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE.....</u>	<u>32</u>
<u>SISTEMA DELLA VALUTAZIONE E DELLE VERIFICHE.....</u>	<u>34</u>
<u>RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA</u>	<u>36</u>
<u>SCUOLA DELL'INFANZIA.....</u>	<u>37</u>
SPAZI ATTREZZATI	38
ORGANIZZAZIONE.....	39
TEMPI E ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA.....	39
PROGETTO ORGANIZZATIVO DELLE ORE DI CONTEMPORANEITÀ.....	40
SCELTE EDUCATIVE.....	41
FINALITÀ.....	42
CAMPI DI ESPERIENZA	43
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	44
SISTEMA DELLA VALUTAZIONE E DELLE VERIFICHE.....	47
RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	48
<u>SCUOLA PRIMARIA.....</u>	<u>49</u>
<u>SPAZI ATTREZZATI.....</u>	<u>50</u>
<u>ORGANIZZAZIONE.....</u>	<u>51</u>
<u>FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA.....</u>	<u>51</u>
<u>OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO</u>	<u>52</u>
<u>SISTEMA DELLA VALUTAZIONE E DELLE VERIFICHE.....</u>	<u>55</u>



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 5 di 76

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTI	55
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	56
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	56
COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	58
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA	58
ORDINANZA MINISTERIALE N.172 DEL 4 DICEMBRE 2020: LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA	59

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA.....60

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.....61

GLI SPAZI	62
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO	62
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	65
ORGANIZZAZIONE.....	66
SISTEMA DELLA VALUTAZIONE E DELLE VERIFICHE.....	68
CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO	68
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	70
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	70
DICE COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	72
CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	73
CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	73
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE	74
DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	75
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE AL VOTO FINALE	76
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	76



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 6 di 76

COMMISSIONE DI LAVORO

I componenti del gruppo di lavoro sono stati individuati dal Collegio dei Docenti, in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dai singoli Progetti in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo. Lo Staff Dirigenziale ha ritenuto opportuno privilegiare il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

RELAZIONE TRA RAV E PdM



Come previsto dalla Normativa (DPR n. 80/2013; DM n. 11/2014; Legge n. 107/2015), anche quest'anno la scuola è stata chiamata ad autovalutare i propri punti di forza e di debolezza. Relativamente agli aspetti da potenziare, sono emerse le seguenti considerazioni:

- Tutti i plessi sono dotati di laboratori di informatica, ma con macchine obsolete e non sempre funzionanti. Sono carenti nei vari plessi gli spazi da dedicare in modo esclusivo ai laboratori. Nella scuola Primaria sono presenti alcune aule fornite di LIM.
- Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è superiore alla media regionale, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media del Nord Ovest. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari ai punteggi medi regionali per italiano, mentre è negativo per matematica.
- Sebbene la scuola realizzi talune iniziative di continuità con Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado del territorio, tramite scambi di informazioni scritte e verbali e gli interventi di continuità educativa consentano una struttura delle classi prime della Secondaria omogenea tra le classi ed eterogenea al suo interno, sembra ancora necessario, tuttavia, avviare una sistematica revisione del curriculum in chiave verticale, per potenziare le competenze di base in chiave europea. La programmazione e la valutazione per competenze, infatti, non sono ancora diventate parte integrante della prassi didattica.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 7 di 76

- Sono da potenziare gli strumenti di revisione della progettazione, le occasioni di condivisione dei criteri di correzione delle verifiche sia in itinere sia sommative e i momenti strutturati di confronto tra i docenti relativamente alle metodologie didattiche utilizzate in aula.

In seguito alla suddetta analisi, dunque, la scuola si prefigge le seguenti priorità per migliorare le qualità della propria azione, come esplicitato anche nel piano di miglioramento:

- 1) **Conseguire il successo scolastico della quasi totalità degli alunni.**
- 2) **Introdurre strumenti che incentivino la motivazione all'apprendimento.**
- 3) **Raggiungere o superare la media regionale nei risultati delle prove INVALSI.**
- 4) **Costruire un Curricolo verticale, che consenta ai Docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno- persona che apprende.**

LE REGOLE PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge sopra citata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera progettazione del piano è quindi consegnata nelle mani del collegio, al contrario la sua approvazione avverrà in seno al consiglio di istituto.

Gli atti di indirizzo forniti dal dirigente scolastico costituiscono quindi la base da cui partire per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Una volta preso atto degli orientamenti ed esternata la meta, agli attori ed esecutori del piano non resta che l'individuazione delle parti o sezioni che andranno a formare il profilo del documento.

I contenuti si possono stralciare dalla legge 107 del 2015 non facendo assolutamente tabula rasa del DPR n.275 del 1999 che costituisce ancora oggi un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo. Benché la legge 107, al comma 1, intenda dare con la presente "*piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59*" restano ancora salve le disposizioni stabilite nel regolamento dell'autonomia.

Con questo documento la nostra Scuola si impegna a motivare ed esplicitare la sua attività, sia nel più specifico piano didattico sia sul piano delle scelte gestionali e organizzative.

Ogni anno il documento viene revisionato e potrà essere **modificato, integrato e innovato**, sulla base dei risultati via via conseguiti e per rispondere adeguatamente ai mutamenti della società ed ai bisogni emergenti dei suoi utenti.

In relazione alla legge denominata "Buona Scuola", si precisano qui di seguito gli intenti per il triennio 2022/2025.

Il Collegio Docenti, insieme al Dirigente Scolastico, sulla base della compilazione del Rapporto di



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

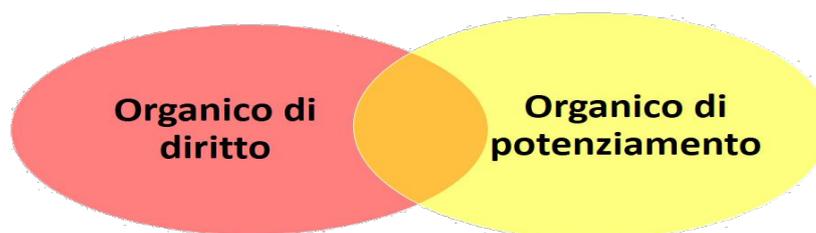
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 8 di 76

Autovalutazione ha evidenziato la necessità di sviluppare e potenziare il procedimento di progettazione e valutazione ponendosi come obiettivi:

- la stesura di aree curriculari in verticale e in orizzontale;
- elaborazione del curricolo delle competenze;
- progettazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Organico dell'autonomia



Si lavorerà sul potenziamento del successo formativo, valorizzando le eccellenze, offrendo occasioni di approfondimento e di recupero.

Attraverso l'innovazione digitale e didattica (dotazione di LIM in tutte le aule della scuola secondaria e nei laboratori ed in alcune aule della Primaria e dell'Infanzia) si sperimenteranno nuove metodologie didattiche che richiedono però, in primo luogo, momenti formativi per i docenti.

La condivisione di sapere e competenze tra i docenti sarà un altro strumento per la formazione del personale che consentirà contemporaneamente la valorizzazione del personale.

Il traguardo, esplicitato nel RAV del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali, passerà attraverso una riflessione sulla didattica sottesa alle prove invalsi e al loro più diffuso utilizzo nella didattica quotidiana.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 9 di 76

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il PNSD introduce nella scuola italiana una nuova figura di sistema: **L'ANIMATORE DIGITALE**, che, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al Team per l'innovazione digitale, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nell'attività didattica.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PSDN) è rivolto a:

- 1) **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSDN, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza necessariamente essere un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- 2) **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PSDN, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e alla comunità territoriale, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa (ad esempio, uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 10 di 76

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE ED AMBIENTI DI APPRENDIMENTO 2014-2020"



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Al fine di rafforzare il sistema dell'istruzione e della formazione, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha già promosso la realizzazione di interventi finanziati dai Fondi Strutturali durante tre cicli di programmazione (1994-1999; 2000-2006 e 2007-2013). Per il periodo di programmazione 2014-2020, il MIUR sarà responsabile dell'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento", che prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal FSE (Fondo Sociale Europeo), ed interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale).

Moduli PON vinti e attuati o ancora da attuare:

- **COMPETENZE DI BASE – moduli già realizzati**

	Progetti "Pon...iamoci in gioco"
10.2.1A – Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Multimedialità: <u>MultimediAMO</u>
10.2.1A – Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie): <u>Giochiamo con il corpo</u>
10.2.1A – Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Espressione creativa (pittura e manipolazione): <u>A scuola di creatività</u>
	Progetti "A scuola di competenze"
10.2.2A – Competenze di base	Lingua madre: <u>Piccoli giornalisti crescono</u>
10.2.2A – Competenze di base	Matematica: <u>Little Einsteins</u>
10.2.2A – Competenze di base	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie: <u>Focus on primary news</u>

- **PON FESR – realizzato Spazio Sammy**



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 11 di 76

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse II – Infrastrutture per l’istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 - “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”

- **PON FSE – comodato d’uso libri alunni Scuola Secondaria a.s.2021/2022**
- **POTENZIAMENTO DELL’EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO – moduli già realizzati**

	Progetti “ConosciAMO la nostra città”
10.2.5A – Competenze trasversali	Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro): <u>Ma che bel castello!</u>
10.2.5A – Competenze trasversali	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: <u>A spasso per Trezzo</u>
10.2.5A – Competenze trasversali	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: <u>Welcome to Trezzo 2</u>
10.2.5A – Competenze trasversali	Produzione artistica e culturale: Trezzo in arte

- **CITTADINANZA GLOBALE – moduli già realizzati**

	Progetti “Occhi aperti sul mondo”Modulo
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione alimentare, cibo e territorio: <u>Mangiando s'impara</u>
10.2.5A - Competenze trasversali	Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport: <u>Classi in movimento</u>
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione ambientale: <u>Scuolambiente</u>
10.2.5A - Competenze trasversali	Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva: <u>Io, gli altri e il mondo</u>
10.2.5A - Competenze trasversali	Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva: <u>Io, gli altri e il mondo 2</u>



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 12 di 76

● CITTADINANZA DIGITALE – moduli già realizzati

	Progetti "Cittadini 3.0"
10.2.2A - Competenze di base	Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale: <u>Think, make, code!</u>
10.2.2A - Competenze di base	Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale: <u>Crescendo si costruisce!</u>
10.2.2A - Competenze di base	Competenze di cittadinanza digitale: <u>Usare la testa per capire</u>
10.2.2A - Competenze di base	Competenze di cittadinanza digitale: <u>Usare la testa per capire 2</u>

● PON FSE – PC e Tablet in comodato d'uso per DDI in seguito al Covid

Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo

● APPRENDIMENTO E SOCIALITA' - moduli già realizzati

	Progetti "Interventi per il successo scolastico degli studenti"
10.1.1A – Intervento per il successo scolastico degli studenti	Educazione motoria; sport; gioco didattico: PONiamoci in movimento
10.1.1A – Intervento per il successo scolastico degli studenti	Educazione motoria; sport; gioco didattico: Lo sport come strumento di socializzazione
10.1.1A – Intervento per il successo scolastico degli studenti	Arte; scrittura creativa; teatro: Teatrando

	Progetti "Competenze di base"
10.2.2A – Competenze di base	Competenza alfabetica funzionale: Una lingua, tanti mondi
10.2.2A – Competenze di base	Competenza multilinguistica: ActivEnglish
10.2.2A – Competenze di base	Competenza in scienze, tecnologie, ingegneria e Matematica (STEM): Studio EMOzionante



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 13 di 76

- **PON FSE – già realizzato**
Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
- **PON FSE – già realizzato**
Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
- **PON FESR REACT – già realizzato**
Transizione ecologica
- **PON FESR REACT – già realizzato**
Ambienti Innovativi Scuola dell'Infanzia

PNRR SCUOLA In fase di realizzazione



Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento.

Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 14 di 76

Titolo progetto

INNOVIAMO LA SCUOLA, CREIAMO IL FUTURO

Descrizione progetto

Il nostro Istituto intende utilizzare i fondi PNRR per adottare una soluzione ibrida.

Grazie ai PON e ai BANDI precedenti, abbiamo già una dotazione di base da cui partire.

Tutte le classi dell'Istituto Comprensivo possiedono una DIGITAL BOARD ed una postazione pc.

La Scuola Primaria di Trezzo sull'Adda dispone di un ambiente di apprendimento innovativo e

nell'istituto è presente una discreta dotazione di robotica proveniente da bandi precedenti.

Partendo da queste dotazioni vogliamo innovare il nostro istituto per mettere al centro delle nostre azioni, studentesse e studenti per una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata sulla coprogettazione e sulla collaborazione tra pari avendo cura per le relazioni e lo sviluppo di abilità sociali ed emotive.

Intendiamo utilizzare principalmente gli arredi già presenti nell'Istituto ed acquistare strumenti per implementare le dotazioni esistenti come gli accessori minimi per le DIGITAL BOARD già presenti.

Acquisteremo per la Scuola Secondaria e per la Primaria di Trezzo carrelli con notebook e chromebook per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido anche grazie alla piattaforma di cui la scuola si è dotata (Google W. for Education).

Nel plesso della Scuola Primaria di Concesa vogliamo trasformare un'aula ampia e luminosa in chiave innovativa.

L'ambiente è già dotato di Digital Board e verrà dotato di strumenti STEM, di Stampante 3D e di un plotter da taglio.

Vogliamo inoltre acquistare set con soluzioni STEAM selezionati in base alle diverse esigenze e agli obiettivi curriculari.

Nel plesso della Scuola Primaria di Trezzo, che già possiede un ambiente di apprendimento innovativo realizzato grazie a bandi precedenti, realizzeremo un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con un template per creare nuove lezioni immersive da aggiungere alle esperienze immersive proposte.

Nella Scuola Secondaria di I° grado trasformeremo 4 aule in laboratori tematici, tutti dotati di sistema di videoconferenza e Digital Board o videoproiettore: Aula linguistica Aula artistico espressiva Aula STEM Aula di scienze.

Lo spazio dedicato allo sviluppo delle competenze linguistiche sarà dotato di cuffie e dizionari digitali di inglese e francese. Le 28 postazioni sono già dotate di 25 notebook.

Nell'aula artistico espressiva, oltre ai dispositivi e alle postazioni già presenti verranno inseriti 10 dispositivi tablet, nuovi arredi e software per lo storytelling e la scrittura creativa.

L'Aula STEM, già corredata da banchi e materiale di robotica, verrà migliorata con dispositivi tablet e piccoli arredi.

L'aula di scienze verrà dotata di 3 microscopi digitali, relativi dispositivi per la raccolta di dati digitali. Questi 4 ambienti hanno già arredi e una dotazione di partenza che verrà implementata in chiave innovativa.

Abbiamo pensato a questa ripartizione delle risorse perché vogliamo che imparare sia una sfida possibile per tutti i nostri studenti.

Vogliamo che la comunità scolastica, sia anche comunità di apprendimento e di condivisione in cui crescere sereni per un futuro migliore.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 15 di 76

SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE



La nostra Scuola ha aderito alla rete delle Scuole che promuovono salute: queste suggeriscono un approccio globale al tema dello stare bene a scuola che va dall'apprendimento a temi più specificatamente legati alla prevenzione. Il Collegio ha individuato la Commissione Salute che ha iniziato ad approfondire queste tematiche ed a scegliere i percorsi formativi più adatti per tutti i soggetti scolastici.

La nostra scuola aderisce alla Rete di scuole che promuovono salute da qualche anno poiché ritiene che ogni aspetto della vita scolastica giochi un ruolo importante nella promozione della salute. Ogni membro della scuola deve sentire di appartenere ad un luogo che lo accolga, lo sostenga e lo stimoli ad essere protagonista della propria salute e di scelte che favoriscano il proprio benessere. Proprio per questo è stata costituita la commissione salute in cui dirigente, insegnanti, genitori e rappresentante ATS stabiliscono insieme politiche di interventi efficaci, a lungo termine, che coinvolgano tutti attraverso:

- EDUCAZIONE ALL'IGIENE PERSONALE per educarsi a prendersi cura di sé Lavaggio mani prima del pasto e dopo essere andati in bagno
- EDUCAZIONE AL MOVIMENTO E AL GIOCO per esplorare, conoscere e stimolare le proprie capacità cognitive, emotive e sociali
Psicomotricità
- EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO per potenziare le capacità di conoscersi ed essere protagonisti della propria salute
- EDUCAZIONE A SAPER SCEGLIERE per potenziare la capacità di giudizio, di autocontrollo e di rifiuto ad offerte non salutari
- EDUCAZIONE ALIMENTARE per potenziare le capacità di scelte salutari
- EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA per sviluppare la capacità di percepire il pericolo e di accogliere le regole come luogo di sicurezza
- EDUCAZIONE SOCIALE per sentirsi parte di un territorio e fare scelte aggreganti che preservino i luoghi di appartenenza

Dall'a.s.2021/2022 la Scuola ha anche elaborato il proprio PROFILO DI SALUTE.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 16 di 76

Profilo di Salute Scuole della Rete SPS

Il profilo di salute della scuola è uno strumento di valutazione al servizio della scuola attraverso il quale è possibile, a partire da un approccio interdisciplinare (sociale e sanitario), leggere la realtà della scuola con strumenti quantitativi e qualitativi.

Il metodo del profilo della Salute della Scuola contribuisce ad implementare il sistema informatico messo a punto dall' Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con Regione Lombardia DG Sanità.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 17 di 76

PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS SCUOLE PRIMARIE



Ideazione del Ministero dell'Istruzione *in collaborazione con:*

-Sport & Salute

-Dipartimento per lo Sport

Con il contributo di: Comitato Italiano Paralimpico.

Per perseguire i seguenti obiettivi:

-Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella Scuola Primaria grazie all'intervento di una figura specialistica: il "Tutor Sportivo Scolastico".

-Promuovere un'educazione alimentare salubre, associata a corretti stili di vita (primo fra tutti: il movimento).

-Favorire la partecipazione attiva degli Alunni con disabilità e con varie tipologie di difficoltà nella crescita, attraverso pratiche di aggregazione-inclusione-socializzazione.

Indirizzato alle classi SECONDE E TERZE Scuole Primarie Trezzo e Concesa.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 18 di 76

PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR SCUOLE SECONDARIA I GRADO



Un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie.

Un'iniziativa promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

Un percorso multi-sportivo ed educativo completo, con tante proposte per favorire la scoperta di diversi sport e la diffusione di sani stili di vita.

A ogni scuola sono abbinati 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multi-sportiva coinvolgente: intere settimane in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione e corsi gratuiti facoltativi per gli studenti.

Indirizzato a **TUTTE LE CLASSI** della Scuole Secondaria di I grado.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 19 di 76

SCUOLA E TERRITORIO



INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo "Ai Nostri Caduti" si configura come servizio scolastico pubblico del comune di Trezzo sull'Adda; per tale motivo è l'espressione del Sistema Scolastico nazionale nelle sue forme legislative e culturali. Tuttavia, nella definizione dei bisogni formativi in seguito all'autonomia conferitagli dalla legislazione vigente, l'Istituto comprensivo "Ai Nostri Caduti" considera anche la peculiarità del territorio in cui opera e i bisogni espressi dall'utenza.

TERRITORIO

Il comune di Trezzo sull'Adda si caratterizza per un'elevata urbanizzazione e densità demografica conseguente alla continua espansione dell'area urbana; inizialmente questa espansione ha favorito l'immigrazione di nuclei familiari provenienti soprattutto dai comuni limitrofi e dal territorio nazionale, mentre negli ultimi anni sono rilevanti i fenomeni immigrativi di cittadini e nuclei familiari stranieri.

Il territorio presenta un discreto sviluppo delle attività produttive, in particolare piccole e medie imprese e attività artigianali.

Le attività commerciali subiscono invece una flessione conseguente alla presenza nell'area di centri commerciali; sono presenti molte società del settore terziario e alcune aziende agricole a conduzione prevalentemente familiare. Importanti sono i fenomeni di pendolarismo, in quanto le opportunità lavorative sono prevalentemente localizzate nel tessuto industriale dell'hinterland milanese.

CONTESTO SOCIALE

In un contesto economico e sociale come quello attuale, nel quale i timidi segnali di ripresa non sono purtroppo indicatori di una reale svolta congiunturale del nostro paese, si rende sempre più necessaria



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 20 di 76

l'elaborazione di una strategia comune, concertata tra attori economici, sociali e politici, capace di fronteggiare in modo adeguato le sfide di medio e lungo periodo, soprattutto in un contesto multietnico come il nostro.

La provincia di Milano, dopo Roma, con 416 mila unità, è la seconda provincia in Italia, più interessata dal fenomeno dell'immigrazione. L'immigrazione non riguarda esclusivamente i centri metropolitani; i livelli massimi dell'incidenza, si registrano, infatti, in alcuni piccoli comuni del Nord.

Trezzo sull'Adda su una popolazione totale di 12.157 abitanti, vede la presenza di 1.404 stranieri. Le comunità più rappresentate sono quella rumena, seguita da quella marocchina e albanese.

Contribuiscono all'immagine di un territorio in evoluzione:

L'avvento della crisi economica che ha profondamente trasformato il tessuto economico e imprenditoriale;

- Il nuovo assetto infrastrutturale che disegna nuove barriere e nuovi nodi di interscambio;
- La frammentazione del sistema ambientale;
- Le aree industriali dismesse;
- La crisi della finanza locale, che pone capo ai Sindaci l'urgenza di trovare fonti di finanziamento per garantire servizi efficienti.

Le **risorse culturali** di Trezzo rappresentano anche la sua ricchezza e le sue eccellenze:

Architettura

- ❖ Castello visconteo;
- ❖ Villa comunale (Biblioteca e Quadreria Crivelli);
- ❖ Chiesa prepositurale dei SS. Gervasio e Protasio;
- ❖ Oratorio di San Rocco;
- ❖ Santuario della Divina Maternità;
- ❖ Chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria Assunta;
- ❖ Villa Gina.

Archeologia industriale

- ❖ Centrale Idroelettrica Taccani sul fiume Adda.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 21 di 76

SERVIZI ALLA FAMIGLIA



L'amministrazione comunale, nell'ambito delle sue attività rivolte ai minori e alle famiglie, garantisce anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Ai Nostri Caduti", i seguenti interventi:

- ✓ **Dote scuola e dote sport** in relazione ai bandi della regione Lombardia.
- ✓ **Mensa scolastica:** il Comune affida il servizio in gestione a società in possesso di certificazione di qualità. L'organo che esercita il ruolo di collegamento tra l'utenza e l'amministrazione comunale è la Commissione Mensa formata da rappresentanti di genitori e insegnanti con il compito di controllare la qualità del servizio e proporre eventuali miglioramenti.
- ✓ **Servizio di Pre-Scuola e Post-Scuola:** è organizzato dal Comune per favorire le famiglie degli alunni delle Scuole Primarie che hanno la necessità di anticipare l'ingresso a scuola e posticipare l'uscita da scuola, sulla base delle richieste annuali.
- ✓ **Piedibus:** organizzato dal Comune prevede che gruppi di bambini possano percorrere a piedi, il tragitto casa-scuola accompagnati da adulti volontari. Il servizio è attivo per la scuola primaria di Trezzo sull'Adda ed è rivolto a tutti gli alunni che possono scegliere il percorso e la fermata più vicina a casa.
- ✓ **Sostegno all'Offerta Formativa delle Scuole:** il Comune nell'ambito del Diritto allo Studio, finanzia la realizzazione dei progetti presentati nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) a sostegno della programmazione educativa e didattica.
- ✓ **Interventi educativi e pedagogici presso le scuole:** una équipe di educatori e pedagogisti collabora con i docenti per la predisposizione di progetti mirati d'intervento a favore dei singoli alunni o di un piccolo gruppo o dell'intera classe; l'obiettivo è quello di permettere ai bambini e ragazzi di star bene a scuola avvalendosi anche di educatori e personale ASA.
- ✓ **Servizio Sociale e Tutela minori:** équipe di operatori (Assistenti sociali e psicologi) che si occupa di dare un sostegno alle famiglie in difficoltà che vogliono essere aiutate ad affrontare i problemi relativi la crescita dei loro figli o affrontare problemi di relazione e di rapporti conflittuali di coppia o familiari.

Sono presenti sul territorio numerose associazioni di volontariato alcune delle quali offrono collaborazione con l'istituzione scolastica.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 22 di 76

FINALITÀ

Il bambino e la sua formazione, intesa come sviluppo armonico della sua personalità e della sua cultura, sono gli obiettivi dell'azione educativa dell'Istituto, che si inserisce in un vasto e complesso processo formativo che coinvolge la famiglia e la società.

L'Istituto considera fondamentale, per il successo formativo, la collaborazione con gli alunni, le famiglie e gli Enti locali, attraverso una gestione responsabile e partecipata della scuola.

L'Istituto si ispira ai principi contenuti nella Carta dei Diritti del Fanciullo e si riconosce nell'affermazione dei seguenti principi generali:

-  **Libertà della persona:** il bambino è, pur piccolo, già persona e deve essere accolto, stimato, guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua libertà si realizzi.
-  **Centralità educativa della famiglia:** il rapporto tra scuola e famiglia è esercizio di corresponsabilità: la scuola riconosce la famiglia come il luogo primario dell'esperienza del bambino; famiglia e scuola perseguono, all'interno dei rispettivi ambiti di responsabilità, l'obiettivo comune dell'educazione del bambino.
-  **Apertura alla realtà e responsabilità sociale:** la scuola si propone di favorire nel bambino un atteggiamento di apertura verso il mondo esterno e per ciò che accade nella vita personale e scolastica, in modo che vengano sviluppati consapevolezza di sé e degli altri, interesse alle cose legate al proprio territorio e al mondo in generale, senso di responsabilità personale e sociale, capacità di scelta e spirito critico.
-  **Educazione:** la scuola si propone di condurre l'allievo a prendere coscienza della ricchezza personale e della realtà secondo tutti i suoi fattori. La realtà provoca l'interesse della persona, mette in moto la libertà, la ragione e l'affetto.
-  **Legalità:** la scuola, come luogo di formazione del cittadino, sviluppa la consapevolezza della necessità delle norme del vivere sociale e del loro rispetto.
-  **Imparzialità:** la scuola si impegna ad agire secondo principi di imparzialità verso gli alunni, nel massimo rispetto di ogni opinione e sistema culturale di riferimento della famiglia.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 23 di 76

SCELTE EDUCATIVE



L'Istituto, considerando il quadro normativo nazionale,

accoglie e valorizza:

- l'originalità e la diversità degli alunni;
- i saperi consolidati e nuovi, intesi come abilità e conoscenze acquisite e da acquisire;
- le risorse, umane e culturali, della realtà locale;

promuove nei suoi alunni:

- la costruzione dell'identità personale, attraverso il rafforzamento dell'autostima;
- la conquista dell'autonomia;
- la risposta ai bisogni generali e particolari, intesa come volontà della scuola di essere attenta sia alle necessità del gruppo classe che ai bisogni specifici del bambino in quanto essere unico;
- la formazione culturale, intesa come sviluppo dei saperi e stimolo degli interessi;
- lo sviluppo della socialità, inteso come potenziamento delle capacità relazionali, del riconoscimento del valore dell'altro, dei diritti e dei doveri propri e dell'altro.

intende offrirsi come:

- luogo di stimoli, esperienze ed apprendimento, in un clima di dialogo e fiducia.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 24 di 76

PRINCIPI PEDAGOGICI

L'istituto, come ambiente di apprendimento e luogo che favorisce lo sviluppo armonico del bambino, segue i seguenti principi pedagogici, lungo tutto il percorso formativo che ha inizio nella scuola dell'Infanzia e termina con la scuola Secondaria di primo grado.

PRINCIPI PEDAGOGICI	SIGNIFICATO	COME
RISPETTO UNITÀ PSICO-FISICA DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE	Si deve tendere ad uno sviluppo armonico della persona, mirando sia agli aspetti cognitivi che a quelli fisici, affettivi, relazionali.	<i>Ogni attività didattica deve considerare i tempi e i ritmi di apprendimento di ognuno.</i>
ATTENZIONE ALLA CORPOREITÀ DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE	Si considera il corpo e l'esperienza sensoriale come un mezzo di apprendimento, espressione e comunicazione.	<i>Gli interventi devono favorire le opportunità di esplorazione della realtà circostante, a partire dalla propria corporeità.</i>
ATTEGGIAMENTO DI RICERCA	Si considera l'individuo nel contesto dell'educazione permanente.	<i>Ogni intervento deve mettere in condizione l'alunno di essere in grado di rielaborare il sapere acquisito e di rinnovarlo in rapporto a nuove esigenze.</i>
EDUCAZIONE ALL'IMPEGNO E SENSO DI RESPONSABILITÀ	Si considera l'individuo capace di atteggiamenti critici e comportamenti responsabili.	<i>Ogni intervento deve promuovere nell'alunno la capacità di osservazione critica e il desiderio di intervenire liberamente nel gruppo, sempre nel rispetto della libertà degli altri.</i>
LAVORO DI GRUPPO E COSTRUZIONE DEI SAPERI	Si considera il gruppo come una possibile dimensione per comunicare, collaborare, apprendere e produrre.	<i>Ogni attività scolastica deve tendere ad incentivare i momenti di scambio fra gli alunni, fra i gruppi, non dimenticando i momenti di rielaborazione personale e di assunzione individuale di responsabilità.</i>



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 25 di 76

FINALITA' GENERALI

In base alle scelte educative espresse ed alle esigenze specifiche della nostra popolazione scolastica, l'Istituto ritiene opportuno dare particolare importanza e priorità al conseguimento delle seguenti finalità, comuni ai tre ordini scolastici:

- comportarsi in modo corretto e responsabile;
- fondare i rapporti interpersonali sul dialogo costruttivo e sul rispetto dell'altrui diversità;
- sviluppare la conoscenza di sé e la capacità critica;
- sviluppare la capacità di scelta personale;
- partecipare costruttivamente alle attività scolastiche;
- impegnarsi in modo proficuo;
- raggiungere una soddisfacente autonomia di studio e di lavoro;
- potenziare le capacità di comprensione dei linguaggi e della realtà;
- acquisire proficuamente i metodi ed i contenuti delle discipline;
- promuovere l'orientamento e l'autovalutazione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

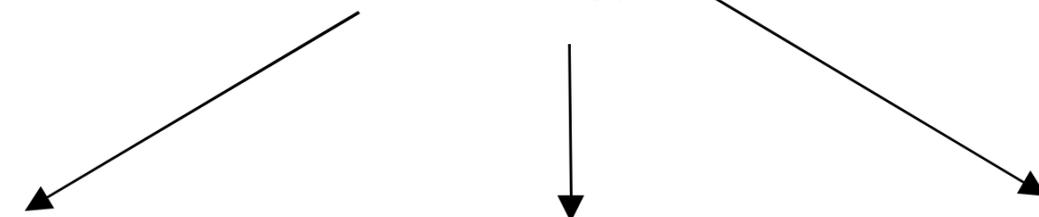
pag. 26 di 76

IDENTITÀ STRUTTURALE

ISTITUTO COMPrensIVO "AI NOSTRI CADUTI"

- Codice scuola: MIIC8B2008
- Riferimento giuridico: Statale
- Indirizzo: Via Pietro Nenni, 2 20056-Trezzo sull'Adda - MI
Tel/fax. 02.90.93.33.20 / 02.90.93. 34.39
Codice fiscale 91546630152
E-Mail della scuola: miic8b2008@istruzione.it

L'Istituto si compone
di:



Una Scuola dell'Infanzia

Scuola dell'Infanzia
"Gianni Rodari"

Due Scuole Primarie

Scuola Primaria
"Ai Nostri Caduti"

Scuola Primaria
"Don Gnocchi"

Una Scuola Secondaria di primo grado

Scuola Secondaria di primo
grado
"P. Calamandrei"



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 27 di 76

PROGETTI ED ATTIVITÀ AD INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO

**Per arricchire l'offerta
formativa**

L'Istituto Comprensivo in sintonia con la componente genitori e con l'Ente Locale si impegna a diffondere i valori idonei alla formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale, nella convinzione che la scuola, la famiglia e la realtà locale siano i luoghi per eccellenza dove questi si elaborano e si trasmettono.

In particolare, si indicano i seguenti principi:

- **la libertà della persona,**
- **la corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e agenzie educative del territorio,**
- **la solidarietà,**
- **l'integrazione,**
- **lo spirito di appartenenza alla comunità locale,**
- **il valore individuale e sociale della conoscenza e dello studio**



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 28 di 76

Nello specifico vengono individuate le due seguenti aree di intervento:

- **Area disagio**
 - **Progetti per alunni diversamente abili;**
 - **Progetti per alunni stranieri e nomadi;**
 - **Attività di sostegno psicologico e di integrazione per alunni;**
 - **Attività di recupero e/o potenziamento.**

- **Area di arricchimento del curriculum**
 - **Progetti laboratorio (Aree espressive e artistiche);**
 - **Attività ludiche motorie e sportive;**
 - **Educazione ambientale (beni culturali e ambientali);**
 - **Educazione alla salute;**
 - **Educazione stradale;**
 - **Educazione alla cittadinanza;**
 - **Educazione alla lettura;**
 - **Attività di recupero e/o potenziamento.**

Per l'elencazione dettagliata dei progetti si rimanda ALLEGATO N.1

Ogni anno scolastico, ad ottobre, i progetti verranno rivisti sulla base delle priorità e dei traguardi evidenziati nel PDM e sulla base dei Fondi messi a disposizione anche dal Piano di diritto allo Studio.

Nell'ALLEGATO N.2 è illustrato il Piano di Miglioramento d'Istituto e nell'ALLEGATO N.3 i progetti di potenziamento attivati nell'Istituto Comprensivo.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 29 di 76

INTEGRAZIONE



L'integrazione scolastica, intesa come sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione, rappresenta un obiettivo prioritario del progetto formativo dell'Istituto.

A tale proposito l'intervento educativo a favore degli alunni diversamente abili fa riferimento ad alcune linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che costituiscono i punti essenziali del processo integrativo per gli operatori interessati.

Affinché l'integrazione scolastica sia un percorso condiviso e utile, la scuola si pone come obiettivo la progettazione di percorsi di apprendimento caratterizzati da obiettivi formativi specifici e significativi per tutti gli allievi, compresi quelli in situazione di difficoltà, per trasformare le risorse individuali in competenze.

Per condurre un lavoro calibrato sui soggetti, i punti di forza di ogni alunno devono essere le basi di partenza dell'intervento.

La scuola si assume il compito di progettare percorsi educativi sulle potenzialità degli allievi che permettano di includere nella programmazione, obiettivi che costituiscano un "progetto di vita".

In tale ottica l'Istituto si propone di predisporre delle attività che sviluppino il senso di autoefficacia e autostima dell'alunno con disabilità e che permettano lo sviluppo di competenze necessarie a vivere in contesti sociali.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 30 di 76

La scuola dunque presta attenzione:

- all'integrazione ed alla valorizzazione della persona;
- all'elaborazione di percorsi individuali;
- al raccordo con le altre istituzioni formative.

A tal fine la scuola:

- opera con i servizi socio-sanitari (A.T.S. e assistente sociale del Comune);
- attiva incontri con la psicopedagoga;
- struttura la collaborazione tra le diverse figure professionali (docenti, docenti specialisti di sostegno, educatori);
- promuove progetti.

Dall'anno scolastico 2012/2013 è stato attivato il **progetto SÌ**: la scuola inclusiva.

Il progetto prevede la sinergia tra scuola, servizi sociali, famiglia e specialisti.

Per la scuola ha significato creare un ambiente, non solo fisico, dove si pensa che sia sempre possibile "fare qualcosa" per ogni bambino che entra nella nostra scuola; dove si abbia "cura" e si stimolino le competenze di ognuno.

Nelle classi in cui sono presenti alunni diversamente abili opera, per un numero di ore predeterminato, insieme agli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno.

Le attività possono articolarsi nei seguenti modi:

- intervento individuale a sostegno della programmazione di classe;
- sostegno individuale con programmazione personalizzata;
- organizzazione di laboratori.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 31 di 76

INTEGRAZIONE ALUNNI NOMADI E STRANIERI

Negli ultimi dieci anni a Trezzo sull'Adda, il numero di bambini stranieri di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, è notevolmente aumentato rispetto al numero totale di bambini della stessa età presenti nel medesimo territorio.

Anche nel nostro Istituto sono arrivati e continuano ad arrivare, in ogni momento dell'anno scolastico, alunni stranieri, ai quali la Scuola dedica una particolare attenzione.

Nelle classi sono inseriti numerosi **ALUNNI NOMADI E STRANIERI**.

Le problematiche relative all'inserimento di bambini di altre culture nella scuola sono poste, oggi, con urgenza da parte di educatori ed insegnanti e richiamano l'attenzione di molti, affinché la gestione e il confronto con le differenze — culturali, religiose, linguistiche — da evento sporadico e straordinario diventino *progetto educativo* per tutti.

Lo scopo principale è infatti quello di favorire e di facilitare l'incontro tra i protagonisti della relazione educativa: tra i piccoli stranieri, i loro genitori — spesso soli ed isolati di fronte all'assunzione del ruolo parentale in situazione di migrazione — e gli insegnanti, impegnati nel delicato compito di accogliere e inserire in maniera positiva, di proporre mete e orizzonti comuni a partire da storie, vissuti e saperi diversi. Il DPR n° 394 del 31/8/99 art. 45 delinea il percorso di inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana, individuandone i criteri fondamentali e le linee guida.

In particolare, si legge:

"I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarizzazione della posizione in ordine al soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia."

Inoltre, per quanto riguarda specificatamente l'insegnamento della L2 (lingua 2) si precisa:

"Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato mediante l'attivazione di corsi intensivi di italiano sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive per l'arricchimento dell'offerta formativa"

E' importante avere dunque, per questi nostri alunni, momenti di *facilitazione linguistica* che hanno un doppio obiettivo nella fase dell'accoglienza; da una parte l'acquisizione di base della comunicazione orale e della lettura, dall'altra quello di aiutare i bambini a "imparare" la nuova scuola e a sostenere il loro inserimento psico-sociale nella realtà dell'immigrazione.

L'Istituto predispose un protocollo d'accoglienza che definisce:

- compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- fasi dell'accoglienza;
- attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana attraverso la stesura di progetti specifici.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 32 di 76

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

"A casa come a scuola"

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE



Contratto Collettivo Decentrato Nazionale (Luglio 2000)

"(...)il progetto di istituto può prevedere l'esigenza di dare continuità all'intervento didattico educativo e formativo anche nei periodi di non ricovero ospedaliero degli studenti che seguono cicli di cura in ospedale e/o a domicilio..."



INSERIMENTO DEL PROGETTO NEL P.O.F.

DESTINATARI

Il progetto di istruzione domiciliare viene attivato nel caso in cui un alunno dell'Istituto Comprensivo (scuola Primaria e Secondaria di primo grado) presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 33 di 76

FINALITÀ

- Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione;
- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività didattico-educative di competenza specifica della scuola

OBIETTIVI GENERALI

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate;
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico;
- Curare l'aspetto socializzante della scuola.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il PPA appositamente progettato per l'alunno in questione.

METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- Elasticità oraria, flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine;
- Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, delle condizioni fisiche e psicologiche dell'alunno;
- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei;
- Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

TEMPI

Da stabilire per ogni singolo caso.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

L'istruzione domiciliare verrà impartita dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale.

Gli insegnanti di classe si occuperanno inoltre di mantenere un rapporto proficuo, costante e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

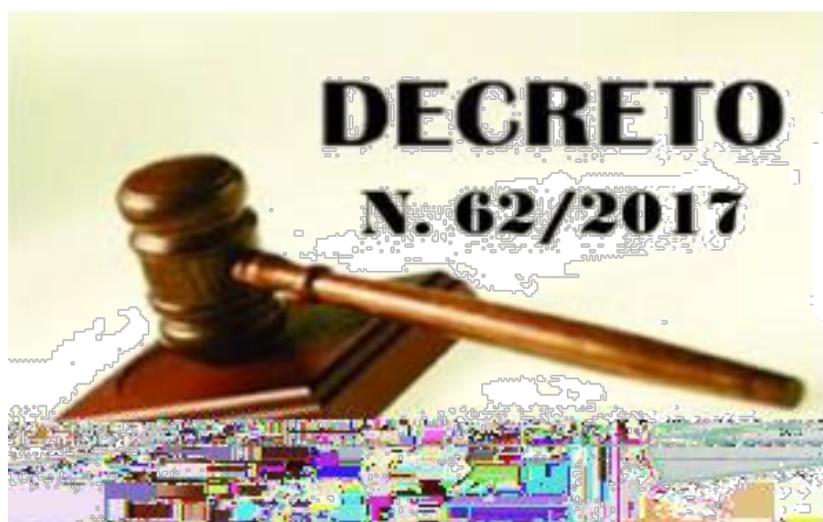
pag. 34 di 76

FINANZIAMENTI

Il PPA di ogni specifico caso, approvato di volta in volta dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, in caso di necessità, sarà inviato all'USR Lombardia per la richiesta di finanziamento di almeno il 50% del totale.

La parte rimanente, pertanto residua, sarà a carico del nostro Istituto Comprensivo.

SISTEMA DELLA VALUTAZIONE E DELLE VERIFICHE



“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. (dal **DECRETO LEGISLATIVO** 13 aprile 2017, n. 62)

La valutazione favorisce, dunque, nell'alunno la consapevolezza delle proprie competenze, serve agli insegnanti per riflettere sugli esiti e di conseguenza sui rimedi.

La scelta delle modalità di verifica è di competenza del docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Tali modalità possono prefigurarsi in:

- prove scritte;
- interrogazioni orali;
- osservazioni sistematiche.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 35 di 76

Al docente compete infine valutare il livello conseguito dall'allievo rispetto agli obiettivi prefissati.

ORDINANZA MINISTERIALE
N°172
DEL 4 DICEMBRE 2020
E LINEE GUIDA

✓

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti
delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

«A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.»

Per i criteri di valutazione adottati nei diversi ordini di scuola si rimanda alle specifiche sezioni.

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 36 di 76

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA



La collaborazione con la famiglia è condizione fondamentale per il successo del processo educativo poiché, solo mantenendo comportamenti convergenti ed omogenei con le finalità educativo - culturali, docenti e genitori possono rappresentare modelli reali di esperienza di maturazione per i ragazzi.

Le modalità di comunicazione scuola – famiglia nei diversi ordini di scuola sono dettagliate nelle specifiche sezioni.

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

Inoltre, i genitori possono essere:

- coinvolti in attività di lavoro comune, partecipando alle commissioni di lavoro, previste dal P.T.O.F., eletti come membri degli organi collegiali, previsti dalla normativa (DPR 416);
- coinvolti in percorsi formativi comuni.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 37 di 76

SCUOLA DELL'INFANZIA





Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 38 di 76

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "GIANNI RODARI"

- Sezioni: 5
- Tipologia: sezioni eterogenee

SPAZI ATTREZZATI

Gli spazi della scuola sono attrezzati in relazione al loro utilizzo:

- Aule delle varie classi dove svolgere l'attività didattica / il pranzo;
- Aula adibita a dormitorio, per i bambini di 3 anni. Una parte dell'aula è stata organizzata come spazio attrezzato per attività in piccolo gruppo, utilizzabile solo nelle ore mattutine;
- Aula di psicomotricità per attività psicomotoria;
- Aula polivalente per attività individualizzate o in piccolo gruppo;
- Servizi igienici, interni a ciascuna aula;
- Due saloni per attività motorie e ludiche, per laboratori, per momenti di intersezione.
- Servizi igienici per alunni con disabilità;
- Cucina;
- Aula insegnanti;
- Bidelleria;
- Giardino: spazio per giocare o per svolgere attività didattiche, con due ampie sabbionaie e grandi giochi motori.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 39 di 76

ORGANIZZAZIONE

La scuola dell'infanzia funziona per 8 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

ENTRATA: dalle ore 8,00 alle ore 9,00

USCITA: dalle ore 15,45 alle ore 16,00

Il tempo mensa inizia alle ore 12,00 e termina alle ore 13,00. Sono previste uscite in orario scolastico diverso da quanto sopra citato (previa presentazione di documentazione) per i bambini seguiti da centri riabilitativi o che necessitano di terapie specifiche.

TEMPI E ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

L'organizzazione dei tempi è commisurata alle scelte didattiche, alle esigenze psicologiche e ai tempi di apprendimento di ciascun bambino.

La nostra attenzione è rivolta alla considerazione dei seguenti aspetti:

- Benessere psicofisico dei bambini;
- Autonomia e libertà di movimento, di scelta, di azione;
- Acquisizione di regole fondamentali del vivere in comunità.

Nella giornata scolastica, che deve essere flessibile, ci sono tuttavia scansioni che fanno da punto di riferimento emotivo-affettivo, oltre che favorire l'acquisizione della dimensione temporale degli eventi e la sistematizzazione delle conoscenze.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 40 di 76

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA – TIPO:

8.00 - 8.30	Accoglienza in una delle sezioni con la presenza di una sola insegnante.
8.30 – 9.00	Accoglienza nella sezione di appartenenza.
9.00 – 10.00	- Momento del circle-time per organizzare le attività della giornata; - consumare uno spuntino.
10.00– 11.30	- Attività di sezione, di intersezione e per fasce di età; - progetti extracurricolari (psicomotricità o altro).
11.30 – 12.00	Gioco libero in salone e preparazione al pranzo.
12.00 – 13.00	Pranzo all'interno della propria sezione.
13.00 – 14.00	- Gioco libero in salone o giardino. - Dalle 13.30 preparazione al sonno per i bambini di 3 anni.
14.00 – 15.30	- Attività inerente la progettazione per i bambini di 4 e 5 anni. - Risveglio per i bambini di 3 anni.
15.30 – 15.45	Preparazione all'uscita.
15.45 - 16.00	Uscita.

PROGETTO ORGANIZZATIVO DELLE ORE DI CONTEMPORANEITÀ

La responsabilità di ogni sezione è affidata a due insegnanti contitolari con orario di servizio settimanale tale da consentire la compresenza nelle attività didattiche che si svolgono nella mattina e la copertura del dormitorio per i bambini di tre anni.

La scuola dell'infanzia adotta criteri di flessibilità riferita all'orario ed alla turnazione delle docenti per un efficace utilizzo delle risorse, mirato a far fronte alle esigenze organizzative - didattiche, che si rilevano all'inizio dell'anno scolastico, al fine di promuovere al meglio il processo formativo.

Nell'arco della settimana sono previste circa 9 ore di compresenza tra i docenti contitolari.

I.R.C. La scuola garantisce l'insegnamento della Religione Cattolica a chi ne fa richiesta, mediante l'insegnante specialista.

Durante i momenti di compresenza con l'insegnante di religione (ore 1,30 settimanali per sezione), l'insegnante di sezione svolge **attività alternative** alla religione cattolica relative ai bisogni rilevati nei bambini esonerati.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 41 di 76

SCELTE EDUCATIVE

Al suo ingresso alla scuola dell'infanzia il bambino ha già una sua storia personale che lo ha portato a possedere un complesso patrimonio di atteggiamenti, capacità ed orientamenti.

In questo periodo si vanno verificando cambiamenti considerevoli che interessano sia lo sviluppo percettivo, motorio, comunicativo e relazionale, sia le dinamiche affettive ed emotive, sia la costruzione dei rapporti e l'acquisizione delle norme sociali.

Pertanto, la scuola vuole essere un ambiente di vita, di relazione e di apprendimenti che permetta di rispettare le esigenze ed i ritmi di sviluppo di ogni bambino e a tal fine si pone come:

- Scuola che, attenta ai processi di natura emozionale e relazionale prima, e cognitiva poi, si propone di favorire nel bambino un processo formativo che, passando dalle relazioni ed emozioni, porti all'autoconsapevolezza e conoscenza della realtà.
- Scuola che cura l'attivazione del raccordo e continuità con la famiglia ed il territorio per rafforzare il senso di appartenenza e la maturazione dell'identità nel bambino.
- Scuola che prende in considerazione l'orientamento del bambino, inteso come conoscenza e valorizzazione degli interessi, propensioni, predilezioni, che fanno già parte della sua storia personale, per poter intraprendere un'azione educativa significativa e capace di promuovere autostima, coscienza di sé e motivazioni ad apprendere.
- Scuola che considera premiante l'intreccio di esperienze ludiche, sociali, cognitive che consentono ai bambini di crescere, imparare, sviluppare abilità e competenze fondamentali per gli apprendimenti successivi.
- Scuola che ricerca occasioni di incontro, di collaborazione e di scambio tra bambini e tra bambini ed adulti, per crescere insieme in un contesto relazionale più ampio.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 42 di 76

FINALITÀ

La scuola dell'infanzia concorre alla formazione armonica ed integrale di tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle differenze e dell'identità di ciascuno; riconoscendo la corresponsabilità educativa con la famiglia e realizzando l'uguaglianza delle opportunità educative, mira allo sviluppo dell'IDENTITÀ, dell'AUTONOMIA, delle COMPETENZE e del senso della CITTADINANZA.

Maturazione dell'identità: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un contesto sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Conquista dell'autonomia: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Sviluppo del senso della cittadinanza: significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta per un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 43 di 76

CAMPI DI ESPERIENZA

La progettazione educativo - didattica, concordata a livello collegiale, fa riferimento ai 5 **Campi di esperienza** ed ai relativi **traguardi per lo sviluppo della competenza**, previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia. Ogni Campo di Esperienza offre opportunità di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

IL SÈ E L'ALTRO	II CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI, COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO:
Riguarda lo sviluppo affettivo ed emotivo del bambino, il suo sviluppo sociale e il suo sviluppo etico e morale.	Riguarda lo sviluppo della capacità di leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura, della capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.	Riguarda la scoperta dei linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, grafico pittorico la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.	Riguarda la capacità di comunicare verbalmente, di descrivere le proprie esperienze ed emozioni, di conversare, dialogare e confrontarsi; di ascoltare, spiegare, esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. Riguarda la scoperta di altri suoni, tonalità, lingue, culture.	Riguarda l'esplorazione della realtà e la capacità di imparare ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni, numeri, simboli e parole i fatti del mondo e avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 44 di 76

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le insegnanti, in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ad ogni campo di esperienza, creano percorsi di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino avrà, presumibilmente, sviluppato le seguenti competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone la reazione e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole dei comportamenti nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

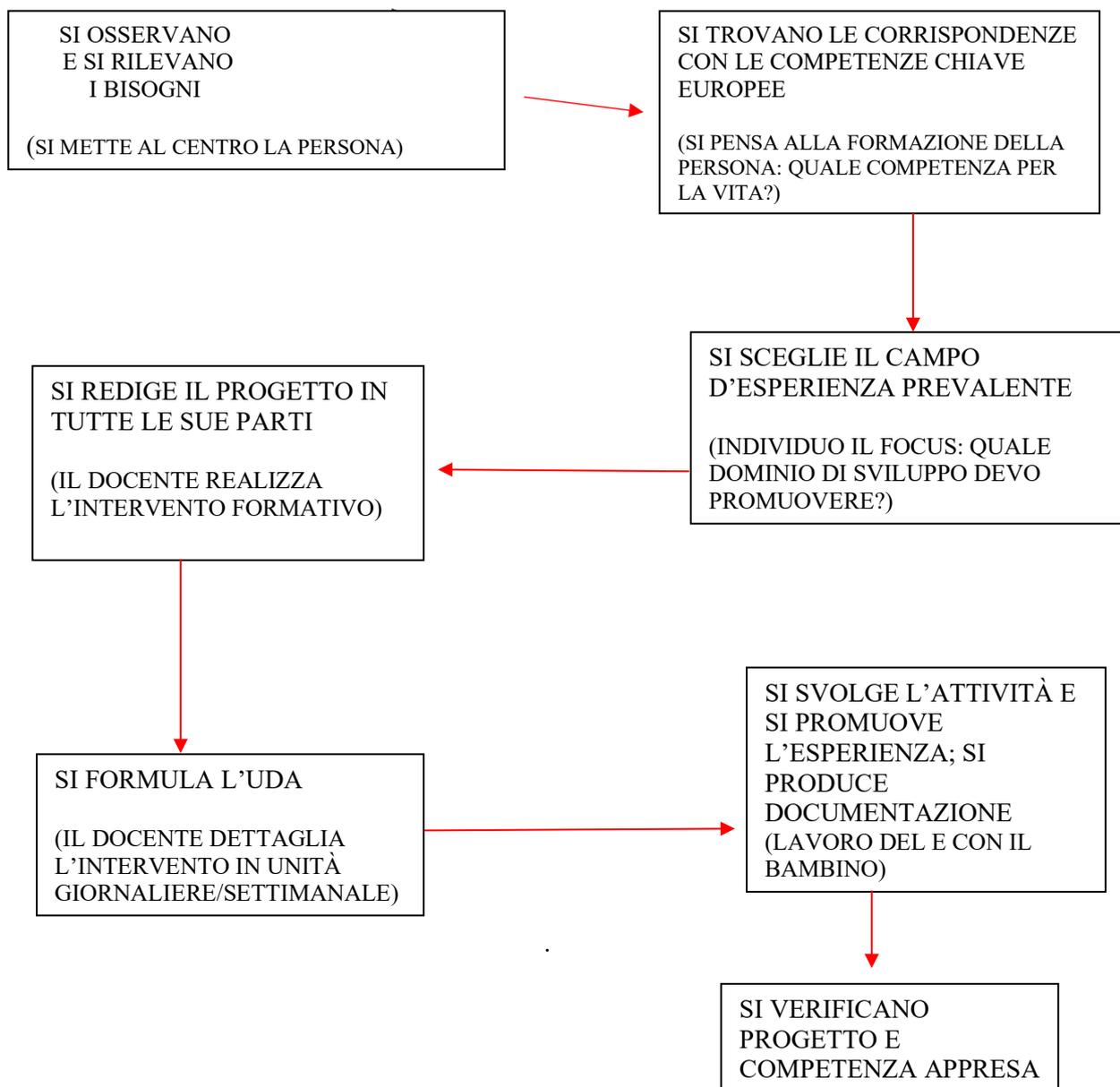
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 45 di 76

I docenti progettano **PERCORSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO CENTRATI SUL SOGGETTO** che possono essere individuali o di gruppo e si sviluppano nel seguente modo:





Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 46 di 76

La scuola centrata sulla persona, per rendere più efficace l'azione formativa sceglie e integra diversi approcci, metodi, tecniche e strategie:

- **Zona di sviluppo prossimale di Vigotskj:** l'adulto si pone come modello da imitare
- **Didattica attiva di Dewey:** per stimolare l'apprendimento attraverso il fare
- **Pedagogia dell'ascolto e circle time**
- **Didattica laboratoriale**
- **Didattica ludica ispirata a criteri di globalità e unità**
- **Role play:** giochi di ruolo
- **Il curricolo a spirale di Bruner:** si parte da un concetto familiare al bambino e si procede verso un livello di conoscenza sempre più astratto ritornando più volte in forme sempre più complesse
- **Le TIC e Digital Storytelling**
- **Problem solving e apprendimento significativo Ausebel:** integra le nuove informazioni con quelle già possedute
- **Cooperative learning**
- **Brainstorming e realizzazione di mappe operative:** rappresentazione grafica che serve ad evidenziare l'oggetto ed il percorso del ragionamento, i concetti e i legami che li collegano.
- **Sfondo integratore:** strumento didattico capace di creare un contesto che integri, che colleghi fra loro elementi diversi: tempi, spazi, competenze, abilità, situazioni, percorsi.
- **Ricerca – azione:** metodo dell'applicazione della ricerca nello svolgimento delle attività educative che permette al bambino di attivare adeguate strategie di pensiero, partendo dalla sua curiosità, attraverso l'esplorazione, il confronto di situazioni, la formulazione di ipotesi e la risoluzione di problemi.
- **Inchieste – interviste:** metodologia che si svolge attraverso approcci dialogici (aperti o guidati), allo scopo di evidenziare ciò che i bambini già conoscono su un argomento.
- **Metacognizione/Frame:** metodo adottato per favorire un'analisi ed una riflessione cognitivo-linguistica che mira ad interpellare le conoscenze personali del bambino al fine di facilitarne quei processi di pensiero relativi alla formazione, alla costruzione e all'espansione di concetti.

Gli itinerari metodologici sono scelti dalle insegnanti di sezione in rapporto alla situazione della stessa.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 47 di 76

SISTEMA DELLA VALUTAZIONE E DELLE VERIFICHE

La valutazione assolve una duplice funzione: la funzione conoscitiva e la funzione formativa.

L'una informa, infatti, sui processi di apprendimento e sui processi di sviluppo, l'altra invece permette di utilizzare tali dati per rivedere il progetto didattico in vista di un intervento educativo sempre più mirato alle effettive capacità del bambino.

La valutazione accompagna e segue l'osservazione in quanto i livelli raggiunti da ciascuno richiedono di essere osservati, non misurati, compresi, non giudicati, identificando i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per dare ad ognuno la possibilità di realizzarsi al meglio.

La valutazione porta con sé un giudizio complessivo sugli apprendimenti e i comportamenti, formulando delle ipotesi su quanto è avvenuto nel bambino a livello processuale.

Nelle procedure di raccolta-rilevazione degli elementi necessari alla valutazione qualitativa della progettazione, si prevede di:

- valutare attraverso un'osservazione sistematica i bambini nei vari momenti della giornata, al fine di formulare i percorsi metodologici adatti al raggiungimento degli obiettivi;
- verificare le fasi di sviluppo di ciascun bambino;
- utilizzare molteplici strumenti di verifica (osservazione occasionale e sistematica, griglie di verifica, rappresentazioni individuali), per mettere insieme un quadro valutativo integrato;
- compilare per i bambini dell'ultimo anno la scheda informativa di passaggio per l'ingresso alla scuola primaria.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 48 di 76

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA



Le modalità di comunicazione scuola – famiglia si esplicano nelle modalità e nei tempi indicati.

Metà Ottobre	Assemblea di classe	Situazione sezione/ elezione rappresentanti
Dopo gli inserimenti indicativamente novembre	Colloqui	Per i bambini di 3 anni e b/i nuovi iscritti
Novembre	Consiglio di intersezione	Per i genitori rappresentanti
Gennaio	Open day + assemblea informativa	Nuove iscrizioni
Marzo	Assemblea di sezione	Per tutti
Maggio	Consiglio di intersezione	Per i genitori rappresentanti
Maggio	Open day con laboratori	Per i bambini che frequenteranno dal settembre successivo
Giugno	Colloqui/presentazione scheda passaggio	Bambini 5 anni
Durante tutto l'anno	Colloqui	Su richiesta degli insegnanti/genitori

La comunicazione scuola –famiglia è facilitata dall'allestimento di spazi dove i genitori trovano informazioni sull'organizzazione e specifiche attività della scuola e della sezione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 49 di 76

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO DI TREZZO SULL'ADDA



PLESSO DI CONCESA





Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 50 di 76

SCUOLA PRIMARIA STATALE "AI NOSTRI CADUTI"

- Classi: 19
- Tipologia: tempo pieno 40 ore

SCUOLA PRIMARIA STATALE "DON GNOCCHI"

- Classi: 5
- Tipologia: tempo pieno 40 ore

SPAZI ATTREZZATI

SCUOLA PRIMARIA DI TREZZO E CONCESA.

Gli spazi della scuola sono attrezzati a seconda del loro utilizzo:

- aule delle varie classi dove svolgere l'attività didattica;
- aule attrezzate per svolgere le attività pratiche e teoriche degli insegnanti di sostegno;
- aula insegnanti (plesso di Trezzo) o aula multifunzione (plesso di Concesa) dove trovare le comunicazioni e il materiale informativo;
- laboratorio di informatica (con 11 postazioni a Trezzo) dove portare piccoli gruppi di alunni per svolgere attività finalizzate all'acquisizione delle prime conoscenze di tipo informatico;
- auditorium (plesso di Trezzo): grande spazio utilizzato sia per attività espressive – culturali sia per gli incontri collegiali;
- bidelleria;
- cortile: spazio per giocare o per svolgere alcune attività didattiche.
- palestra: spazio con attrezzature per le attività motorie, utilizzata a rotazione da tutte le classi secondo il calendario;
- servizi;
- mensa: distribuita su più spazi;
- piccola infermeria dove vengono date le piccole cure di pronto soccorso;
- Spazio Sammy: ambiente di apprendimento digitale (plesso di Trezzo già attivo – plesso di Concesa in via di realizzazione).



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 51 di 76

ORGANIZZAZIONE

A. IL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione scolastica prevede:

- 30 ore di attività **DISCIPLINARI**
- 10 ore di tempo **MENSA**

Orario settimanale

Le **lezioni** iniziano alle ore 8.30 e terminano alle ore 16.30.

Il **tempo mensa** inizia alle ore 12.30 e termina alle ore 14.30.

In alcune interclassi il tempo pieno può funzionare con docenti a scavalco.

B. AREA DISCIPLINARE

L'area rappresenta il momento dell'insegnamento disciplinare che mira a dare competenze e saperi, facendo emergere capacità e attitudini.

DISCIPLINE:

- Religione cattolica o attività alternativa alla Religione Cattolica;
- lingua inglese (2 ORE in prima, seconda e terza – 3 ORE in quarta e quinta);
- italiano;
- matematica;
- scienze;
- musica;
- arte e immagine;
- educazione fisica;
- storia;
- geografia;
- tecnologia;
- educazione civica.

La programmazione educativo - didattica si attua a livello individuale, di Interclasse, di Collegio Docenti, secondo scansioni temporali programmate all'inizio dell'anno scolastico. Il Collegio dei Docenti articola l'orario delle discipline su base annua o comunque plurisettimanale.

I.R.C. La scuola garantisce l'insegnamento della Religione Cattolica a chi ne fa richiesta.

Attività Alternative all' I.R.C. La scuola garantisce agli alunni che non si avvalgono della religione cattolica lo svolgimento di attività alternative o di studio individuale.

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 52 di 76

Il sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo.

Gli obiettivi generali del processo formativo della scuola primaria sono i seguenti:

- Accogliere e valorizzare le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità.
- Promuovere nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità.
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base.
- Favorire l'acquisizione della lingua italiana, nelle sue diverse potenzialità espressive.
- Promuovere l'alfabetizzazione di una lingua comunitaria.
- Promuovere l'alfabetizzazione informatica.
- Porre le basi per l'utilizzo di metodologie scientifiche, nello studio del mondo naturale (dei suoi fenomeni e delle sue leggi).
- Valorizzare ed affinare le capacità di orientamento nello spazio e nel tempo, fino alle prime sistemazioni logico- critiche.
- Favorire l'acquisizione di differenti modalità espressive (di natura artistico- musicale).
- Educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

“Le indicazioni nazionali esplicitano i livelli essenziali di prestazioni a cui tutte le Scuole Primarie del Sistema Nazionale di Istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità”¹.

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale l'alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico- critica e di studio individuale



Ministero dell'Istruzione e del Merito

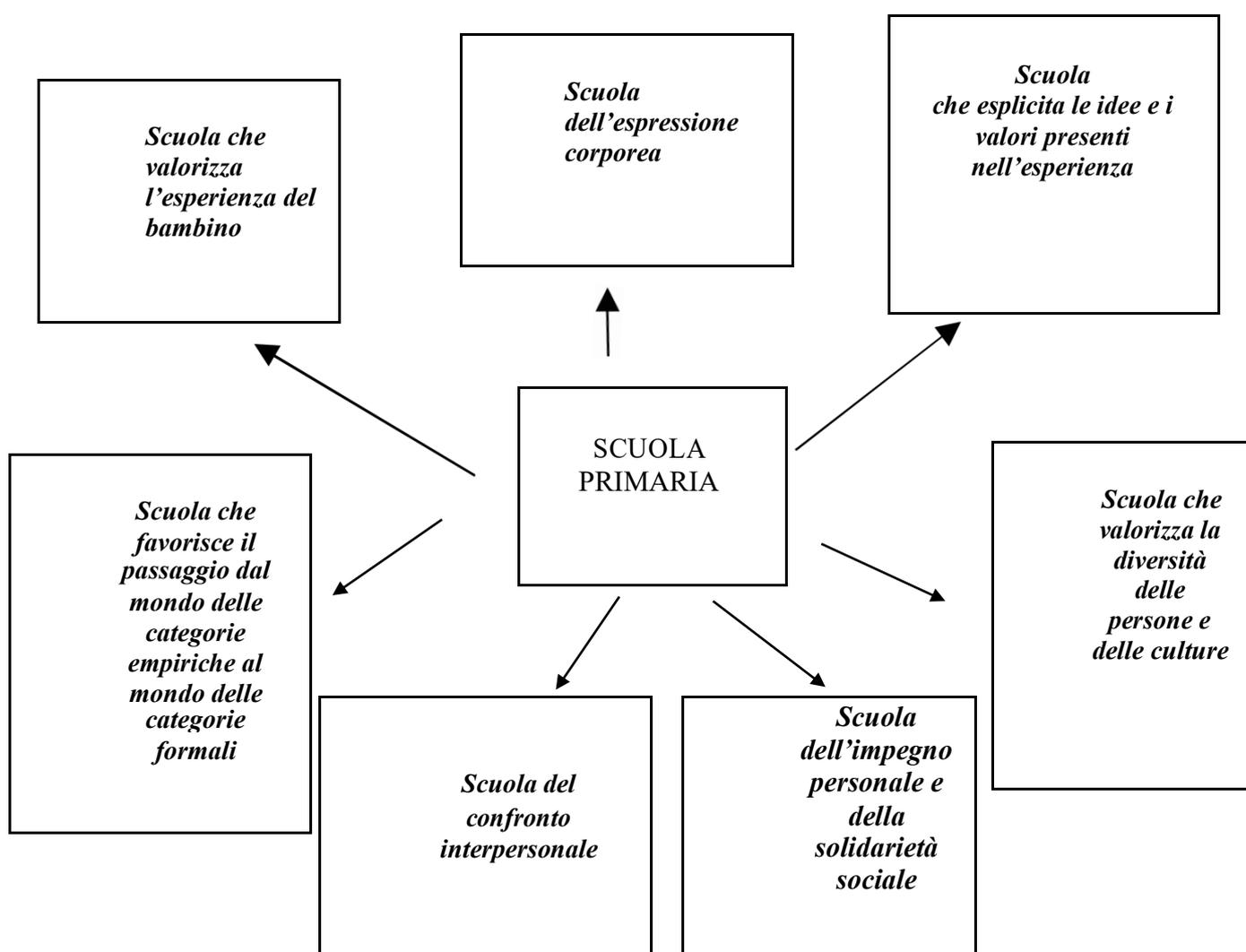
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 53 di 76

La Scuola Primaria, nel perseguimento delle sue finalità educative, si configura come:





Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 54 di 76

- ***Scuola che valorizza l'esperienza del bambino.***

La Scuola Primaria si propone di apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale del bambino.

- ***Scuola dell'espressione corporea.***

La Scuola Primaria è consapevole che l'espressione corporea è la condizione e il risultato di tutte le altre dimensioni della persona (razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale e spirituale religiosa).

- ***Scuola che esplicita le idee e i valori presenti nell'esperienza.***

La Scuola Primaria mira a far emergere idee presenti nell'esperienza dei bambini e ad assumerle consapevolmente come valori.

- ***Scuola che favorisce il passaggio dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali (dal mondo dell'esperienza al mondo dei concetti).***

La Scuola Primaria accompagna il bambino alla sistematizzazione della propria esperienza, nelle categorie presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali del sapere.

- ***Scuola del confronto interpersonale.***

La Scuola Primaria si propone di arricchire la "visione del mondo e della vita" dei bambini in un continuo confronto interpersonale.

- ***Scuola dell'impegno personale e della solidarietà sociale.***

La Scuola Primaria opera in modo che gli alunni possano sperimentare l'importanza dell'impegno personale e di gruppo per la realizzazione di obiettivi comuni.

- ***Scuola che valorizza la diversità delle persone e delle culture***

La Scuola Primaria, partendo da situazioni reali, porta ogni allievo alla consapevolezza delle diversità e trasforma le stesse in risorse educative e didattiche.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 55 di 76

SISTEMA DELLA VALUTAZIONE E DELLE VERIFICHE



CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTI

IRC e ALTERNATIVA A IRC	CRITERIO
ottimo	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
distinto	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
buono	Conoscenze pertinenti, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
discreto	Conoscenze adeguate, discreta padronanza delle strumentalità nelle varie discipline, sufficiente capacità di esporre i contenuti appresi.
sufficiente	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.
Non sufficiente	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), già condivisi con le famiglie, e più precisamente:

- per gli alunni DVA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team;
- per gli alunni con BES e DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 56 di 76

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”

Si esplicitano i criteri per la valutazione del comportamento, per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. (Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Obiettivo della valutazione del comportamento è quello di favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». (Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1).

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio, dunque, sono:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza.

La valutazione del comportamento può essere condizionata dalla prevalenza di un aspetto, rispetto alla maggior parte dei criteri elencati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE
OTTIMO	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none">• rispetto delle regole in tutte le situazioni, con senso di responsabilità e consapevolezza;• puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche;• interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola;• ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 57 di 76

DISTINTO	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none">• rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo;• costante adempimento dei doveri scolastici;• interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola;• ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.
BUONO	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none">• rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami;• buona consapevolezza del proprio dovere;• interesse adeguato;• svolgimento regolare dei compiti assegnati;• partecipazione attiva;• correttezza nei rapporti interpersonali.
DISCRETO	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none">• incostante rispetto delle regole in molte situazioni, necessitando talvolta di richiami;• discreta consapevolezza del proprio dovere;• interesse non sempre continuo ed adeguato;• svolgimento abbastanza regolare dei compiti assegnati;• partecipazione discontinua;• correttezza discreta nei rapporti interpersonali.
SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none">• di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;• sufficiente consapevolezza del proprio dovere;• interesse selettivo;• saltuario svolgimento dei compiti assegnati;• partecipazione discontinua all'attività didattica;• rapporti sufficientemente corretti e collaborativi con gli altri.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 58 di 76

INSUFFICIENTE	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none">• di non rispettare le regole nelle varie situazioni, nonostante le sollecitazioni ed i richiami;• scarsa consapevolezza del proprio dovere;• interesse inadeguato;• mancato svolgimento dei compiti assegnati;• partecipazione disturbante, o insufficiente, all'attività didattica;• rapporti scarsamente corretti e collaborativi con gli altri;• frequenza irregolare.
----------------------	--

COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Per la compilazione del giudizio globale, intermedio e finale, saranno considerati i seguenti aspetti:

- competenze sociali (relazionalità e rispetto delle regole);
- motivazione, partecipazione e impegno;
- autonomia operativa;
- ascolto e comprensione;
- utilizzo dei linguaggi specifici e capacità di riferire (per le classi 4[^] e 5[^]);
- livelli di apprendimento.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 59 di 76

ORDINANZA MINISTERIALE N.172 DEL 4 DICEMBRE 2020: linee guida per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

ORDINANZA MINISTERIALE
N°172
DEL 4 DICEMBRE 2020
E LINEE GUIDA

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti
delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

Si rimanda [all'ALLEGATO N. 8](#) per visualizzare la RUBRICA di VALUTAZIONE.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 60 di 76

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Il primo momento d'incontro con i genitori dei nuovi iscritti, è l'ASSEMBLEA DELLE FUTURE CLASSI PRIME, che si tiene in concomitanza con l'iscrizione. In questa occasione ai genitori vengono fornite informazioni su questioni di tipo didattico ed organizzativo, attraverso la presentazione dell'estratto del P.T.O.F. e in quell'occasione avranno la possibilità di visitare la scuola.

Le altre modalità di relazione che i genitori possono avere con la scuola sono:

- incontri con il dirigente;
- incontri con gli addetti dell'Ufficio per questioni amministrative;
- incontri con gli insegnanti.

Questi ultimi si attuano nei tempi e nelle modalità indicate:

Metà Ottobre	Assemblea di classe	Situazione classe/ elezione rappresentanti
Metà Novembre	Colloqui	Per tutti
Gennaio	Assemblea informativa	Nuove iscrizioni
Metà Febbraio	Assemblea/colloqui	Schede valutazione
Aprile	Colloqui	Su richiesta
Aprile	Invio di lettere personali	Per esigenze particolari
Giugno	Assemblea/colloqui	Schede valutazione



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 61 di 76

SCUOLA SECONDARIA di 1°GRADO





Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 62 di 76

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "P. CALAMANDREI"

- Classi: 15
- Tipologia: 12 sezioni a tempo normale e 3 sezioni a tempo prolungato

GLI SPAZI

Gli spazi della scuola sono attrezzati a seconda del loro utilizzo:

- aule delle varie classi dove svolgere l'attività didattica;
- aula di sostegno;
- aula servizi Audiovisivi e Multimediale;
- aula di Informatica con 10 postazioni;
- atelier digitale con 20 postazioni;
- aula di Tecnica;
- biblioteca;
- auditorium;
- sale mensa;
- palestra;
- infermeria;

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

"La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza"², prosegue l'orientamento educativo della Scuola Primaria, "eleva il livello di educazione e di istruzione del cittadino".

Il passaggio dall'istruzione primaria alla secondaria di 1° grado segna l'abbandono della persuasione ingenua della coincidenza tra realtà e conoscenza della realtà, orienta l'allievo verso **la consapevolezza della molteplicità e inesauribilità delle rappresentazioni della realtà** medesima.

L'allievo nella Scuola secondaria scopre i diversi modelli conoscitivi, le convenzioni che li regolano e impara i diversi linguaggi con le loro caratteristiche di oggettività e di intersoggettività.

L'allievo viene condotto alla scoperta dei seguenti fondamentali modelli conoscitivi:



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

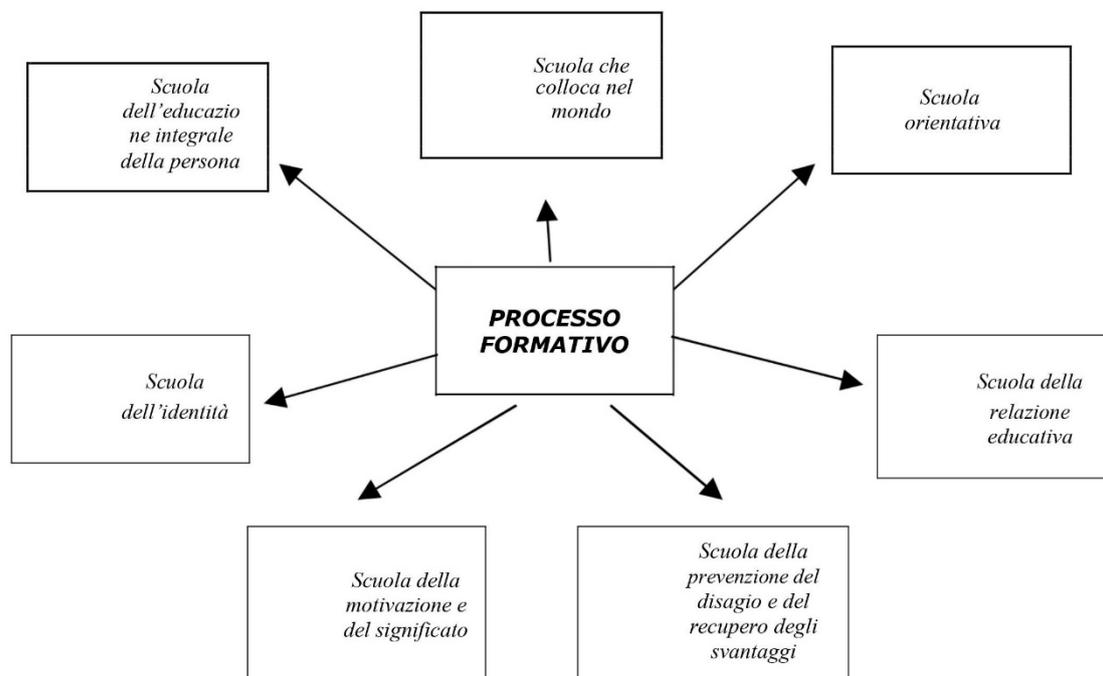
pag. 63 di 76

- **matematico scientifico;**
- **linguistico letterario;**
- **artistico – estetico;**
- **tecnologico;**
- **etico e religioso.**

Questa separazione non è da intendersi come impossibilità a conoscere la realtà, ma come segno della inesauribile ricchezza della realtà stessa, della quale l'allievo fa esperienza e matura un atteggiamento critico volto alla ricerca della verità. Le diverse discipline e la specializzazione dei docenti svolgono quindi un compito centrale in tale processo.

L'unitarietà del processo conoscitivo viene garantita dalla prospettiva interdisciplinare che collega le letture parziali della realtà in un sistema unitario, provvisto di significati personali, fondamentali per un soggetto conoscente in età evolutiva.

La Scuola Secondaria di 1° grado mira al perseguimento dei seguenti **obiettivi generali del processo formativo**:





Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 64 di 76

La Scuola Secondaria di 1° grado adopera il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare in modo armonico la personalità degli allievi nelle varie e diverse direzioni: sociali, intellettuali, affettive, etiche, religiose, operative e creative.

Scuola che colloca nel mondo

La scuola aiuta l'allievo ad acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà sociale, storica, economica, politica, istituzionale nella quale vive.

Scuola orientativa

La scuola favorisce l'iniziativa dell'allievo per il suo sviluppo fisico, psichico, intellettuale, lo mette in condizioni di conquistare la propria identità di fronte agli altri. L'allievo viene messo nella condizione di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, sulla base di una verificata conoscenza di sé e di un percorso di studio che lo porti a scoprire capacità, interessi ed attitudini.

Scuola dell'identità

La Scuola Secondaria di 1° grado accompagna l'allievo fino alle soglie dell'adolescenza lungo il percorso nel quale si evidenzia la fatica del crescere e la domanda circa la propria identità. La scuola offre all'allievo, in questo difficile momento di crescita la "presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare e consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi".

Scuola della motivazione e del significato

Motivazione e bisogno di significato sono condizioni indispensabili per qualsiasi processo di apprendimento. La scuola utilizza modalità motivanti e provviste di senso per sviluppare nell'allievo conoscenze, abilità disciplinari e interdisciplinari in relazione alle potenzialità del soggetto.

Scuola della prevenzione del disagio e del recupero degli svantaggi

La Scuola si impegna a leggere le esigenze e i disagi dei preadolescenti e ad intervenire in tempo utile, anche in collaborazione con le strutture presenti nel territorio, prima che questi si trasformino in malesseri evidenti, situazioni di disadattamento o abbandoni del percorso formativo.

Per gli alunni che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato la scuola mira a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che, limitando di fatto la libertà "impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art.3 della *Costituzione*)

Scuola della relazione educativa

La scuola si pone come luogo di relazione educativa, in cui ci si prende cura l'uno dell'altro. Pur nella naturale differenza di ruoli e di funzioni tra docente ed allievo, si ricerca l'accettazione dell'altro come persona, valorizzando le potenzialità di ciascuno, nel rispetto degli stili individuali di apprendimento.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 65 di 76

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

“La scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno, che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l’orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo”.

Lo Stato Italiano, con Il Decreto Legislativo del 19 febbraio 2004, n.59, in attuazione della legge di Riforma n.53 del 28 marzo 2003, ha stabilito gli obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio e per il terzo anno, tali obiettivi sono da intendersi come “livelli essenziali di prestazione” a cui tutte le scuole di primo grado del Sistema Nazionale di Istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all’istruzione e alla formazione. Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento sono distinti nelle seguenti discipline:

- RELIGIONE
- ITALIANO
- STORIA
- INGLESE
- SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE
- GEOGRAFIA
- MATEMATICA
- SCIENZE
- TECNOLOGIA
- MUSICA
- ARTE E IMMAGINE
- SCIENZE MOTORIE
- EDUCAZIONE CIVICA

Alla luce delle indicazioni ministeriali, tenuto conto delle esigenze formative e culturali degli allievi delle famiglie e del territorio i docenti progettano **UNITÀ DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI** considerano i seguenti elementi:

- a. Profilo Educativo Culturale e Professionale;
- b. obiettivi formativi adatti e significativi per la classe e per i singoli;
- c. obiettivi specifici riconducibili alle discipline;
- d. percorsi di metodo e di contenuto;
- e. modalità di verifica delle conoscenze e dei livelli di abilità raggiunti dagli allievi.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 66 di 76

ORGANIZZAZIONE

Schema orario di una classe **a tempo prolungato**: per il lunedì, il martedì e il giovedì si rispetta il seguente orario, il mercoledì e venerdì, invece, lo schema orario coincide con quello delle classi a tempo normale:

ore 7,55 ingresso alunni

	DALLE ORE	ALLE ORE
I ORA	8,00	9,00
II ORA	9,00	10,00
III ORA	10,00	11,00
Intervallo	10,50	11,00
IV ORA	11,00	12,00
V ORA	12,00	12,55
Mensa	12,55	14,00
VI ORA	14,00	15,00
VII ORA	15,00	16,00

L'orario settimanale delle classi a tempo normale sarà il seguente:

ore 7,55: ingresso alunni

	DALLE ORE	ALLE ORE
I ORA	8,00	9,00
II ORA	9,00	10,00
III ORA	10,00	11,00
Intervallo	10,50	11,00
IV ORA	11,00	12,00
V ORA	12,00	12,55
Intervallo	12,55	13,00
VI ora	13,00	14,00



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 67 di 76

AREA delle discipline

L'area rappresenta il momento dell'insegnamento disciplinare che mira a dare competenze e sapere, facendo emergere capacità ed attitudini.

La ripartizione oraria disciplinare risulta la seguente:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Unità orarie settimanali Tempo normale
Religione o Attività Alternativa	1
Italiano, storia, geografia	9
Inglese	3
Francese	2
Matematica, Scienze	6
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Approfondimento materie letterarie	1
Educazione Civica	<i>Disciplina trasversale</i>

TOTALE **30**

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Unità orarie settimanali Tempo prolungato
Religione o Attività Alternativa	1
Italiano, storia, geografia	10
Inglese	3
Francese	2
Matematica, Scienze	6
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Compresenze (lettere, matematica e/o inglese)	3
Educazione Civica	<i>Disciplina trasversale</i>

TOTALE ORE DI APPRENDIMENTO 33
MENZA 3
TOTALE **36**



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 68 di 76

SISTEMA DELLA VALUTAZIONE E DELLE VERIFICHE



Valutare è confrontare l'evidenza raccolta (verifica) con un progetto, gli eventi osservati e quelli attesi, le risorse di partenza con gli esiti finali. E' funzionale alla "metodologia seguita", svolgendosi in due direzioni: è parte integrante e continua del processo educativo, ed è sempre autovalutazione in prospettiva orientativa.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

IRC	TUTTE LE DISCIPLINE	LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
gravemente insufficiente	4	Non raggiunto
non sufficiente	5	In via di acquisizione
sufficiente	6	Sufficientemente raggiunto
discreto	7	Adeguatamente raggiunto
buono	8	Raggiunto in modo soddisfacente
distinto	9	Raggiunto globalmente
ottimo	10	Pienamente raggiunto



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 69 di 76

VOTI	CRITERI
10	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.</p>
9	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze strutturate ed approfondite. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.</p>
8	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze approfondite. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.</p>
7	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra discrete capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede corrette conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.</p>
6	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale/parziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede sufficienti conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere un'incerta padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine una consegna, con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 70 di 76

5	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine una consegna, se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p> <p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto una acquisizione incompleta dei contenuti delle singole discipline con molte e gravi lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di insufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di non avere autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenza</u> L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine una consegna, se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
---	---

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza;
- le sanzioni disciplinari.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO	<p>L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento e le norme che regolano i rapporti interpersonali; è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipa in modo attivo, costruttivo e responsabile alle attività della classe, impegnandosi e portando a termine compiti in modo autonomo e collaborativo. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assume piena consapevolezza dei propri doveri scolastici; è attento e puntuale nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Mostra un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
---------------	--



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 71 di 76

DISTINTO	<p>L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento e le norme che regolano i rapporti interpersonali; è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipa in modo attivo e responsabile alle attività della classe, impegnandosi e portando a termine compiti in modo autonomo e collaborativo.(PARTECIPAZIONE)</p> <p>Porta a termine i propri doveri scolastici ed è puntuale nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Mostra un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
BUONO	<p>L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento e le norme che regolano i rapporti interpersonali; è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Generalmente ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipa in modo costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Porta generalmente a termine i propri impegni scolastici e assolve quelli extrascolastici, seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Evidenzia un atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
DISCRETO	<p>L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della comunità scolastica di riferimento e le norme che regolano i rapporti interpersonali; non sempre è corretto nei comportamenti, negli atteggiamenti e nel rispetto di adulti e compagni. Non sempre riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Ha cura saltuaria degli strumenti e dei materiali propri e altrui e non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipa in modo discontinuo alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Porta a termine i propri impegni scolastici ed extrascolastici in modo settoriale e discontinuo. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Evidenzia un atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della comunità scolastica di riferimento e le norme che regolano i rapporti interpersonali; non sempre è corretto nei comportamenti, negli atteggiamenti e nel rispetto di adulti e compagni. Non sempre riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>E' spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola. Mostra scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Evidenzia scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE)</p> <p>Rivela scarso impegno nell'assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Evidenzia un atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 72 di 76

INSUFFICIENTE	<p>L'alunno non ha interiorizzato le regole della comunità scolastica di riferimento, nè le norme che regolano i rapporti interpersonali; non è corretto nei comportamenti, negli atteggiamenti e nel rispetto di adulti e compagni. Non riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Non è rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola. Mostra continue e reiterate mancanze di rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Non partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Rivela scarso impegno nell'assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici, con mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Evidenzia un atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
----------------------	---

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni DVA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/Cdc;
- per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES NON DVA e NON DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Per la compilazione del giudizio globale, intermedio e finale, saranno considerati i seguenti aspetti:

- COMPETENZE PERSONALI: IMPEGNO
- COMPETENZE SOCIALI: PARTECIPAZIONE
- COMPETENZE RELAZIONALI: RELAZIONE E COLLABORAZIONE
- IMPARARE AD IMPARARE: METODO DI STUDIO (classe prima)
AUTONOMIA NEL LAVORO (classe
seconda)
- SPIRITO DI INIZIATIVA (classe terza)
- USO DEI LINGUAGGI E ABILITA' ACQUISITE



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 73 di 76

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito del Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e a quelle attese, ai progressi compiuti e alle potenzialità da sviluppare.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

- hanno raggiunto gli obiettivi minimi d'apprendimento stabiliti per ogni classe, dimostrando il possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, la capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari;
- hanno ottenuto un giudizio nel comportamento uguale/superiore alla sufficienza.

La non ammissione alla classe successiva deve essere:

- concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione;
- ammessa laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno (stesura e condivisione del PDP, del patto formativo, inserimento dell'alunno in percorsi di recupero) che non si siano rivelati produttivi.

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Ribadendo quanto detto sopra, si definiscono i seguenti criteri per la determinazione del giudizio d'idoneità dell'ammissione all'Esame di Stato, che deve tener conto dell'intero percorso scolastico dell'alunno nella scuola di primo grado:

- rendimento e risultati conseguiti nelle discipline di studio;
- progressi registrati;
- impiego delle potenzialità personali;
- costanza nell'impegno e nello studio nel corso del triennio;
- partecipazione attiva alla vita scolastica e comportamento.

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo sarà espresso con una valutazione complessiva in decimi, approssimata per eccesso, ottenuta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame (tre prove scritte e un colloquio orale).

Una certificazione analitica documenta e motiva i traguardi di competenza raggiunti dall'alunno.

Conseguono il diploma gli studenti che hanno conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione e compilazione documenti BES.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 74 di 76

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

La disposizione sulla validità dell'anno scolastico - di cui all'articolo 5, del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) Vigente al: 31-5-2017 - prevede che:

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Possibili **deroghe** (delibera N.79 del Collegio dei Docenti del 19/12/2017):

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Grave e documentato disagio sociale anche dovuto alla pandemia in atto



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 75 di 76

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il voto di ammissione:

- deve essere **espresso in decimi** e deve **considerare il percorso triennale compiuto** dal candidato (le eventuali bocciature non contano ai fini della sua determinazione);
- verrà così calcolato:
 1. **per il 30%** : dal profitto conseguito in tutte le materie (eccetto IRC) nel 2° quadrimestre del 1° e del 2° anno (15%+15%);
 2. **per il 30%** : dal profitto conseguito in tutte le materie (eccetto IRC) nel 1° quadrimestre del 3° anno;
 3. **per il rimanente 40%** : dal profitto conseguito in tutte le materie (eccetto IRC) nel 2° quadrimestre del 3° anno.
- 4. **con l'aggiunta di 0,1** per ogni PON frequentato nel triennio;
- 5. **con l'aggiunta di 0,2** per aver frequentato il corso per la Certificazione KET/PET.

Nel caso in cui il Consiglio di Classe ritenga che tale valutazione non esprima un giudizio adeguato e corrispondente al percorso triennale, **POTRA' ATTRIBUIRE CON ADEGUATA MOTIVAZIONE E ALL'UNANIMITA' UN BONUS** compreso tra lo 0,1 e lo 0,4.

DELIBERA N. 133 COLLEGIO DOCENTI SECONDARIA DEL 9.5.2023



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

pag. 76 di 76

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE AL VOTO FINALE

- ✓ Conoscenza completa dei contenuti
- ✓ Capacità di esprimerli con linguaggio corretto, fluido e, all'occorrenza, specifico
- ✓ Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari
- ✓ Visione personale e critica delle problematiche esposte
- ✓ Media matematica non inferiore a 9,75
- ✓ Delibera all'unanimità

DELIBERA N.133 COLLEGIO DOCENTI SECONDARIA DEL 09.05.2023

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La collaborazione con la famiglia è condizione fondamentale per il successo del processo educativo poiché, solo mantenendo comportamenti convergenti ed omogenei con le finalità educativo - culturali, docenti e genitori possono rappresentare modelli reali di esperienza di maturazione per i ragazzi. Le modalità di comunicazione scuola - famiglia sono esplicitate nella tabella che segue.

Metà Ottobre	Assemblea di classe	Situazione classe/ elezione rappresentanti
Metà Novembre	Cdc con rappresentanti	
Dicembre	Colloqui pomeridiani /consegna consiglio orientativo classi terze	tutti
Metà Febbraio	Assemblea/colloqui	Schede valutazione
Marzo	Colloqui pomeridiani	Tutti
Aprile	Cdc con rappresentanti	
Aprile	Lettera di convocazione alle famiglie in caso di situazione didattica/disciplinare problematica	
Giugno	Assemblea/colloqui	Schede valutazione
Da Ottobre a Maggio	Ora di ricevimento	Tutti